

Scontro ferroviario tratta Corato-Andria, Liliana Gissara: “un disastro annunciato”

Siracusa 15 luglio 2016: Italia Nostra da anni si occupa di Ferrovie quale massima espressione di forma alternativa e sostenibile di mobilità.

Le Ferrovie dello Stato trasformate in un inefficiente "spezzatino" finalizzato solo ad assecondare inqualificabili appetiti, hanno prodotto il progressivo smantellamento della Rete ordinaria isolando interi territori e penalizzando la mobilità locale.

Andare da un luogo all'altro della stessa regione è spesso problematico; non parliamo poi da regione a regione e di lunga percorrenza dal Sud!

La parola "treno", per Trenitalia e per la politica, da decenni significa solo TAV (treni alta velocità). Ultimo consistente investimento: 1,5mld per 50 ultramoderni (e sovrabbondanti) Frecciarossa1000, ovviamente solo per mezza Italia!.

L'altra mezza si arrangia come può!

Il resto dei treni, quelli ordinari, hanno subito tagli draconiani in termini di:

- personale (migliaia di Stazioni non più presidiate, Personale viaggiante ridotto all'osso),
- servizi ai passeggeri,
- rinnovo del materiale rotabile ormai in gran parte ormai vecchio e deteriorato (sulla SR-Gela viaggiano ancora automotrici degli anni '70 con i portacenere estraibili dai braccioli, veri e propri pezzi da museo!!!),
- investimenti sulla sicurezza.

Tale situazione ha gradualmente eroso anche le condizioni generali di sicurezza del trasporto ordinario.

Chissà se Ad o direttori generali di Trenitalia, pagati a milioni di euro, o parlamentari hanno mai provato a viaggiare così.

Le cronache registrano puntualmente tutto questo senza che nulla accada.

Poi muoiono decine di persone in un sol colpo e tutti vogliono "fare chiarezza" su qualcosa che è già chiara come la luce del sole.

Dopo tali tagli e le pessime condizioni in cui lavora il Personale, è un miracolo dei "santi ferrovieri" se i treni ordinari arrivano a destinazione.

Altro discorso per i Frecciarossa: materiale rotabile di primissimo ordine, Personale a iosa, servizi di ogni genere (perfino il medico a bordo sui rFrecciarossa1000, mentre dalla Sicilia a Roma non è

garantito..... neanche un caffè).

E' bene che le inevitabili polemiche su questo che è un disastro annunciato abbiano il giusto spazio per far sì che qualcosa cambi.

Per ora siamo a: molti soldi sui treni per pochi; pochi soldi sui treni per molti. Questa nefasta tendenza va invertita.

I morti dei 2 treni pugliesi li hanno sulla coscienza tutti quelli che hanno ridotto il trasporto ordinario in tali disastrose condizioni.

Liliana Gissara - ITALIA NOSTRA

Vicepresidente Regionale

Vicepresidente Sez. SR

COMMISSIONE NAZIONALE FERROVIE di IN